



## **COLLABORAZIONE O.N.Da – O.M.S – SIGO**

### **PARTNERSHIP SULLA SALUTE RIPRODUTTIVA**

*Aggiornamento riunione Roma, 19 maggio 2010*

*A cura di P. Montilla*

#### **Partecipanti:**

Parlamentari: Sen. Emanuela Baio, Sen. Laura Bianconi, Sen. Rossana Boldi, On. Sabrina De Camillis, Sen. Maria Rizzotti.

O.M.S: Mario Meriardi, Francesco Aureli.

SIGO: Giorgio Vittori

O.N.Da: Francesca Merzagora, Pilar Montilla

ANIA: Gabriella Carmagnola

#### **Sviluppo della riunione:**

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di esaminare l'attività realizzata O.N.Da-O.M.S-SIGO per contribuire allo sviluppo dei punti delle mozioni sul ricorso al parto con taglio cesareo in Italia e sugli aiuti internazionali per la salute materna, che sono state approvate dal Senato lo scorso giugno, 2009. I seguenti punti sono stati discussi:

##### **1. L'appropriato ricorso al parto con taglio cesareo in Italia**

###### **a) Azioni regionali**

O.N.Da, con il supporto dell'OMS, sta portando avanti un'iniziativa per sensibilizzare le Istituzioni regionali sulle azioni da intraprendere per un appropriato ricorso al parto con taglio cesareo. Nel 2010 sono previste tre Tavole rotonde in Campania (dove la % dei cesarei è la più elevata), Lombardia (dove dopo un iniziale calo dei cesarei si registra un aumento) e in Emilia Romagna (dove la % è costante). Dalle discussioni a livello regionale è emersa l'importanza che le regioni si impegnino in modo particolare nelle seguenti azioni:

- L'aggiornamento e nell'applicazione delle Linee Guida sul parto cesareo
- L'utilizzo di strumenti di monitoraggio per identificare i motivi specifici che portano ai parti cesari.
- Le campagne d'informazione alle donne e agli operatori sanitari.

Dato che ci sono stati dei cambiamenti dopo le elezioni regionali, le Parlamentari hanno suggerito di contattare i nuovi responsabili delle regioni per presentare i documenti e i risultati del lavoro svolto nella regione sul ricorso al parto con taglio cesareo. Secondo la Sen. Bianconi, a livello regionale esiste un momento culturale e congiunturale a livello finanziario per incentivare le regioni a migliorare gli indicatori sull'accesso e la qualità dei servizi sanitari.

Si è deciso di continuare a esaminare le realtà dell'alto tasso di parto con taglio cesareo in altre regioni. Per il 2011, le tavole tecniche verranno realizzate in: Lazio (marzo 2011), Calabria (giugno 2011), Sicilia (ottobre 2011).

## **b) Accesso all'informazione**

O.N.Da ha realizzato con il supporto dell'agenzia Grey uno spot sulla naturalità del parto. Per la diffusione dello spot, le Parlamentari hanno suggerito di intraprendere un'azione a livello nazionale e regionale:

- Livello nazionale: La Sen. Boldi prenderà contatto con la RAI per promuovere la diffusione dello spot dentro la categoria spot sociali. Inoltre, O.N.Da si incaricherà della gestione per presentare lo spot nei Cinema.
- Livello regionale: Le Parlamentari O.N.Da forniranno l'elenco delle TV private delle loro regioni al fine di presentare lo spot in questi spazi.

## **c) Formazione dei ginecologi ostetrici**

La formazione dei futuri ginecologi è una variabile decisiva nella promozione del parto fisiologico e nel contenimento del tasso di tagli cesarei. Esiste un basso livello di preparazione professionale per gestire un parto di emergenza e anche la difficoltà a riconoscere questa mancanza. Inoltre i medici hanno difficoltà a dichiarare l'incertezza e anche la paura di gestire una situazione di rischio quando non si conta su risorse organizzative e l'adeguata esperienza. Le Parlamentari O.N.Da hanno suggerito di prendere contatto con il Ministero dell'Istruzione e le Società Scientifiche al fine di contribuire al miglioramento della formazione e la preparazione dei futuri medici per gestire i parti fisiologici. La Sen. Bianconi si incaricherà della gestione per un incontro con il Ministro Gelmini.

## **d) Tasso mortalità materna in Italia**

Il Prof. Vittori della SIGO ha informato sui risultati di uno studio-pilota condotto dall'ISS sulla mortalità materna in Italia i quali confermano che esiste una sottostima del tasso di mortalità materna. La statistica su questo tema si raccoglie in Italia sulla base dei certificati di morte, dai quali è difficile desumere se il decesso di una donna sia in qualche modo correlato a un parto. Per rendere i dati sulla mortalità materna più precisi bisognerebbe incrociare i dati dei certificati di morte con altre fonti: le schede di dimissione ospedaliera, il certificato di assistenza al parto, il registro dei parti spontanei e delle interruzioni volontarie di gravidanza.

## **1. Aiuti internazionali**

L'On. Sabrina de Camillis ha informato sulla mozione che sta preparando da presentare alla Camera dei Deputati entro l'estate 2010 che impegna al governo a:

- Mantenere anche nel 2010 il livello di finanziamento per la salute materno infantile nei Paesi più poveri. In particolare l'Italia ha destinato risorse all'OMS per la salute materno infantile nel 2009 pari a 600.000 euro e nel 2010 pari a 550.000 euro.
- Assicurare attraverso specifici meccanismi che i fondi destinati alla salute materno infantile siano spesi per progetti specifici per i quali sia possibile identificare obiettivi concreti sul cui raggiungimento si possa valutare l'efficacia dei finanziamenti. Nel 2010 l'Italia ha destinato all'OMS 300.000 euro senza destinazione specifica.

**Il prossimo incontro annuale con le Parlamentari avrà luogo a Ginevra nell'ultima settimana del mese di aprile 2011.**